Anno XXIV. Mercoledì 13 Settembre 1871 N. 212

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

L' opuscolo del principe Napoleone

I giornali francesi ci hanno recato il testo dell' opuscolo del principe Napoleone e l'abbiamo letto attentamente per vedere se avesse in realtà l' importanza che sembrava avergli attribuito il telegrafo. La lettura non ha tardato a convincerci che la principesca pubblicazione non meritava sotto nessun rapporto il caso che il telegrafo ne ha fatto, e che essa non avrà sorte migliore di quella che abbia avuto la lettera aperta che, or son circa due mesi, il principe diresse al sig. Jules Favre.

Lo scopo apparente dell' autore dell' opuscolo è di respingere le accuse fattegli di aver contribuito a far dichiarare la guerra alla Prussia e di essere fuggito dinanzi al nemico, venendo a Firenze dopo che la guerra era cominciata e restandovi fino dopo la catastrofe di Sedan.

E in risposta alla prima accusa pubblica alcuni dispacci dai quali risulta che egli era in Norvegia viaggiando, com' egli dice, per istruzione, ignaro delle complicazioni sorte tra la Francia e la Prussia, quando ne ricevette dall' ex-imperatore notizia; che dopo essergli stata, il 13 luglio, annunziata come sciolta ogni vertenza, il 15 gli si annunziava la guerra come inevitabile, lo si richiamava in Francia, ed egli arrivava a Parigi il 21, due giorni dopo la dichiarazione di guerra.

In risposta poi alla seconda accusa, pubblicà altri documenti tendenti a dimostrare ch' egli venne a Firenze per ordine dell' ex-imperatore, colla missione d' indurre l'Italia, e con essa l'Austria, a dichiarare la guerra alla Germania. Si potrebbe, volendo, discutere sul valore dei documenti pubblicati e vedere se provino realmente tutto quello che il principe vuole provare; se, per esempio, non gli fosse assolutamente possibile abbandonare l'Italia e tornare al campo prima della catastrofe di Sedan. Ma non crediamo valga la spesa di insistere troppo su questo punto, non essendo poi d' una grande importanza per la storia il metterlo in sodo.

Del resto la giustificazione personale del principe non è, secondo noi, lo ripetiamo, che lo scopo apparente, o almeno uno scopo secondario, dell' opuscolo. E in verità, se così non fosse, non vediamo perchè l' autore non facesse tre o quattro mesi fa, quando le accuse a cui vuol rispondere gli furono lanciate dalla tribuna francese, le rivelazioni che ha creduto dover fare oggi; rivelazioni del resto che non contengono nulla di gran fatto nuovo od importante.

Evidentemente vi ha nell' opuscolo un altro scopo, che è lo scopo principale; e questo non è difficile a indovinarsi essendo chiaramente indicato nella conclusione, dove il principe esprime il fermo convincimento che se il popolo francese fosse interrogato con un plebiscito sceglierebbe nuovamente la dinastia imperiale, e la speranza che ad ogni modo la richiamerà un giorno o l' altro.

Il principe Napoleone adunque mira sopratutto a far propaganda in favore della sua famiglia, la quale non ha rinunziato, a quanto pare, alle sue ambiziose speranze, e crede opportuno il momento per tastare il terreno e avvertire pubblicamente i suoi fautori.

È però uno strano modo di far propaganda in favore del regime imperiale, quello di farne l' atto d' accusa. E in verità è un vero atto d' accusa quello che fa il principe Napoleone, mostrando una volta di più, con documenti autentici, con quanta incredibile e pazza leggerezza l'impero abbia lanciato la Francia nella guerra; quanta ignoranza delle condizioni reali d'Europa abbia mostrato un governo che non vedeva in Europa se non alleati, e arrivò fino al punto da calcolare nei suoi piani d' operazione le truppe danesi, il cui comando doveva essere affidato al principe Napoleone; quanti fossero gl' intrighi delle persone da cui dipendevano le sorti del paese; quanto fosse il disordine dell'amministrazione che non riuscì mai a organizzare il corpo di sbarco, di cui il principe Napoleone doveva avere il comando. Tali sono i fatti che ha cura, non di rivelarci, (che già erano per la massima parte noti) ma di richiamarci alla memoria il principe Napoleone. Se la causa del Bonapartismo non fosse del tutto disperata in Francia, basterebbe, per renderla tale, che il principe Napoleone facesse di tratto in tratto delle pubblicazioni come quelle che ci ha ultimamente regalate.

(Dall' Italia Nuova)

LA QUESTIONE DEL TRENTINO

Il *Trentino* reca la seguente dichiarazione di un gran numero dei più influenti cittadini nella quistione delle elezioni:

Trento, 6 settembre.

In una numerosa adunanza di elettori della città di Trento, furono oggi unanimemente prese le seguenti conclusioni:

« Approvando la condotta seguita dai fiduciari trentini nelle note trattative coll' i. r. governo, i sottoscritti prima di passare alla proposta dei candidati della città di Trento fissano la massima che la scelta debba cadere sopra persone delle quali si abbia la morale certezza che non si presenteranno alla Dieta d' Innsbruck se non nell' unico caso che l' i. r. governo formuli per il primo una proposta di legge che involva l' autonomia del Trentino. »

Dopo di che vennero proposti ed accettati a candidati per il collegio della città di Trento unanimemente i signori Giovanni Prato, Paolo Oss-Mazzurana. Intanto per la pubblicazione del presente si firmano.

(Seguono le firme)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Leggesi nella *Libertà* in data del 9:

Stamane fu consegnata nelle mani della superiora del convento della Madonna dei Monti l' intimazione del Municipio colla quale s' invita la stessa superiora a lasciare visitare una parte del convento dagli ingegneri municipali i quali vi si recheranno dopo tre giorni.

La missione di questi ingegneri è quella di rilevare alcune quote di livello necessarie alle carte altimetriche generali della città.

— Riportiamo il seguente dispaccio particolare della *Gazzetta d' Italia* del 10, ore 2. 30:

Al Vaticano è atteso in settimana da Versailles il nunzio Chigi.

Dicesi che Sella tratti con un gruppo di capitalisti esteri un' operazione per fare una Regìa della tassa del macinato,

FIRENZE — Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere, « Non può il prefetto rifiutarsi di rendere esecutoria una nota di spese relative a provvedimenti urgenti di sicurezza pubblica, ordinati dal sindaco, in forza dell' articolo 104 della legge comunale e provinciale, per la sola ragione che i lavori fatti superarono quelli dapprima ordinati, quando sia provata la necessità ed urgenza del provvedimento e la indispensabilità dei lavori. »

BOLOGNA — Leggesi nel *Monitore di Bologna* dell' 11.

Il Congresso dei segretari comunali, ieri radunatosi, dopo aver approvata una petizione alle competenti autorità per migliorare la condizione degli impiegati municipali, dopo avere scelta la città di Firenze per sede del secondo Congresso, ed approvate le spese fatte pel giornale il *Giovane Municipio*, passò all' elezione della Direzione generale, che riuscì così composta:

Bonfigliuoli Giustiniano, Presidente generale.

D' Indri dott. Iacopo, Di Lorenzo avv. Vincenzo, Vice-presidenti.

Bruni avv. Ernesto, Panizzi cav. dott. Nicandro, Nardi Dei avv. Marcello, Bignami dott. Francesco, consiglieri.

Branchini Luciano, Natali dott. Luigi, supplenti.

Podetti avv. Tito, Modonesi Francesco, segretari generali.

Poggi Alessandro, tesoriere.

Ronchi Innocenzo, vice-tesoriere.

Furono eletti quindi a presidente onorario dell' Associazione il cav. Torrigiani, ed a soci onorari il comm. Casarini sindaco di Bologna, e l' assessore anziano avvocato Pompeo Guadagnini.

Quindi, dopo aver votato un atto di ringraziamento alle autorità governative che hanno appoggiato il congresso, e specialmente ai prefetti di Bologna e Firenze, la seduta era sciolta restando invitati tutti i segretari della

Provincia bolognese ad un banchetto offerto dai congressisti alle ore 7 all'Albergo d' Italia.

Oggi v' è ancora adunanza pubblica alle ore 10 antimeridiane per la chiusura del Congresso.

— E la *Gazzetta dell' Emilia* del 12 scrive:

Ieri il Congresso dei Segretari Comunali tenne la seduta formale di chiusura, alla quale assistette il R. Prefetto della nostra provincia conte Bardesono, cui il cav. Torrigiani si affrettò a cedere la presidenza d'onore dell' Assemblea.

I vari rappresentanti scabiaronsi cortesi parole, reciproche e tutti poi rivolsero speciali ringraziamenti a Bologna ed alla Associazione bolognese per la cordiale ospitalità ricevuta.

Il sig. Bonfiuoglioli, dopo avere esposti i suoi sensi di viva riconoscenza verso il Congresso, perchè gli volle conferire la onorevole carica di Presidente, generale ringraziò altresì i rappresentanti per le cortesi parole ad essi dirette alla Associazione bolognese.

Il conte Bardesono, prefetto, pronunziò poscia un elegante discorso col quale, a nome anche del Governo, esprimeva al Congresso sensi di simpatia per la nascente Associazione, dalla quale molto può sperarsi a vantaggio della pubblica amministrazione. Come privato poi, diceva associarsi alle idee espresse dal rappresentante di Parma per un maggiore sviluppo nell'autonomia dei comuni.

Il discorso dell' on. Prefetto fu accolto con fragorosi applausi, e il Congresso chiudevasi al grido, di *Viva il Re*!

— Il presidente onorario del Congresso dei Segretari Comunali consegnava ieri all' Assessore Delegato del nostro Municipio, l' indirizzo votato dal Congresso stesso nella seduta del li 9 corrente.

— Ieri sera aveva poi luogo all'Albergo d' Italia il banchetto offerto dall' Associazione bolognese ai Rappresentanti intervenuti al Congresso.

Circa cento erano i commensali; fra cui il R.° Prefetto, l' assessore ff. di Sindaco, il Vice-Segretario del Consiglio Provinciale avv. Gaspare Ghillini, molti impiegati di Prefettura e del Municipio, ed una rappresentanza della stampa locale.

La maggiore allegria regnò durante il banchetto, che si chiuse con numerosi brindisi in prosa ed in versi, e con ripetuti evviva al Re, all' Italia, ed alla città di Bologna.

Furono inviati telegrammi al signor Rocco Traversa promotore dei Congressi tra i segretari comunali, dal R. Prefetto, dall' assessore Guadagnini a nome del Municipio, e dall' avv. Ghillini a nome della provincia.

SPEZIA — Il *Movimento* riceve dalla Spezia le seguenti notizie della marina da guerra dal 6 al 9 settembre:

La mattina del 6 entrava nel bacino n. 1 la piro-corazzata *Castelfidardo*.

È stato dato ordine acchè il bacino n. 2 fosse sgombro di tutti i galleggianti che si trovano dietro dello stesso, dovendo lavorare la direzione del genio per mettere la barca-porta a posto, essendo arrivata testè in questo arsenale, così i 4 bacini di carenaggio saranno pronti e si potrà far fronte a qualunque evento, sia per parte della nostra armata, come di qualche bastimento da guerra estero.

I lavori di scavamento progrediscono, e fra poco avremo la seconda darsena colla profondità equabile di 9 metri. Così pure i moli della prima darsena vanno avanti con alacrità; si sono gettati dei blocchi per fare i bracci all' entrata ed affinchè i legni che vi entrano fossero fuori pericolo, si sono collocate due file di *Boe*, tre a destra dipinte in verde, e tre a sinistra dipinte in rosso, ciò che indica il canale d' entrata.

Giovedì mattina, 7, è giunto in questo golfo il piroscafo *Baleno*, proveniente da Genova.

Il giorno 8 è stato comunicato a tutti i corpi della marina, ufficialmente, la nomina del senatore comm. Riboty Augusto a far parte del Consiglio della Corona in qualità di ministro della marina.

Nell'entrante settimana muoverà da Genova per la Spezia, la nuova pirocorvetta *Conte Verde*. Detta nave rimorcherà in questo golfo un grosso *chaland* con varie barche in ferro e n. 10 scappavie.

Lunedì, 11, alla sera, il piro-trasporto *Cambria*, muoverà alla volta di Genova.

NOTIZIE ESTERE

— L' Agenzia Stefani ha il seguente dispaccio:

Londra 11. — I dettagli dell'uragano succeduto a San Tommaso il giorno 21 agosto sono spaventevoli. Le perdite furono enormi.

La città sembra che abbia subito un bombardamento. Vi furono 42 morti e 79 feriti, 240 case furono completamente distrutte.

Le perdite dell' Isola Antigua furono pure grandi, vi furono 80 morti e parecchie centinaia di feriti.

— Il *Cittadino* di Trieste ha i seguenti telegrammi:

Pest, 9. — La *Riforma* annunzia che il vescovo Jekelfalusy venne qui chiamato per sentire la volontà del re, che sarà rappresentato dal conte Andrassy.

Costantinopoli, 9. — Tutti i *redifs* (ministro) dell' Anatolia furono diretti verso l' Albania.

È qui giunto in tutta fretta il generale russo Ignatieff.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 9 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza il comune di Casal-Monferrato ad imporre il dazio consumo su di alcune materie contemplate in apposita tabella annessa al decreto stesso.

R. decreto in forza del quale d' ora in avanti il comune di Cervene costituirà una frazione del collegio elettorale in Savigliano.

La notizia che il comm. Costa è stato temporaneamente applicato alla Corte d' appello di Venezia coll' incarico di organizzare, e reggere quella procura generale.

Disposizioni nell' ufficialità dell' esercito.

CRONACA LOCALE

Alunni del Ricovero di Ferrara. — Sui piccoli bersaglieri della nostra pia Casa di Ricovero troviamo nel *Monitore di Bologna* dell' 11 corr. e nella *Gazzetta dell' Emilia* d' ieri i seguenti articoli che ci piace riportare a lode degli alunni stessi.

Ecco l' articolo del *Monitore*:

Anche ieri a sera i ragazzi del Ricovero di Ferrara chiamarono al Brunetti un numerosissimo pubblico.

Per soddisfare poi ad un desiderio espresso da molti, questa sera si dà dai medesimi un' ultima rappresentazione, e con pio e gentile pensiero hanno essi deciso di versare metà dell' incasso al R. Ricovero di Bologna, onde lasciare un grato ricordo ai nostri poveri concittadini del loro breve soggiorno fra noi. Non si saprebbe bastantemente encomiare questa decisione, prova non dubbia dell' animo ben fatto di quei ragazzi, e dei nobili sentimenti a cui vennero educati.

Ed ecco quello della *Gazzetta dell' Emilia*:

Ieri sera i ragazzi del R. Ricovero di Mendicità di Ferrara diedero la loro ultima rappresentazione, e furono festeggiatissimi. Con pio quanto lodevole pensiero essi decisero versare la metà dell' incasso di questa serata, a profitto del nostro R. Ricovero di Mendicità.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Settembre 1871.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Ghirardi Giovanni di S. Martino, d' anni 25, giornaliero, celibe, con Mistroni Adelaide di Ferrara, d'anni 17, nubile — Andreotti Odoardo di Ferrara, d' anni 32, fornaio, vedovo, con Mezzogori Teresa di Ferrara, d' anni 24, nubile.

Morti — Marchisio Giuseppe di Boves (Cuneo), d'anni 25, soldato nel 19.° fanteria, celibe.

Minori agli anni sette — N. 3.

12 Settembre 1871.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 0.

Morti — Minori agli anni sette — N. 4.

Varietà

Un bolide. — Ieri sera 6 settembre alle 9 20 minuti circa, nel regio Osservatorio di Firenze presso Arcetri fu osservato un bellissimo Bolide con strascico luminoso, il quale rimase visibile per 7 od 8 secondi. Attraversò la Costellazione del *Dragone* dirigendosi verso quella dell' *Orsa maggiore*.

Prima e dopo la sua apparizione fu osservata una leggiera pioggia di minutissimi aeroliti i quali avevano per punto radiante la Costellazione di Cassiopea. (*Diritto*)

Riceviamo e pubblichiamo;

Il cenno necrologico per la compianta morte della signora *Carolina Fanti Zaccaria* maestra a questi Asili infantili firmato L., di cui a questa *Gazzetta* N. 210 è, stato da taluni con somma bontà a me attribuito. Ho d' uopo di dichiarare che sarei stato lieto di improntare uno scritto così affettuoso, semplice, e vero, ma io non vi ho parte ne conoscenza, e lascio al suo autore l' elogio ben meritato.

Temistocle Leati.

L'Industriale. — Il 4 corrente mese è uscito il numero 9, anno 1.° del periodico l' *Industriale* che si pubblica in Milano. Esso contiene le seguenti materie:

Testo — Gli enti assicurabili e l' assicurazione della mercede agli operai — Necessità

di una potente Associazione Generale Italiana per l'esplorazione dei combustibili fossili. — Sulla Legislazione Mineraria (studi del Comm. Fedele Lampertico). — Il Combustibile Italiano; notizie sulla maniera carbonifera di Borgotaro. — Prima Esposizione Industriale Italiana in Milano. — Il Flusso-motore (invenzione del signor Tommasi) all' esposizione di Londra. — La Fabbrica di ferro con fonderia di ghisa della Ditta Corneliani e C. in Valtellina. — Il Museo Industriale Italiano. — La non esplosività dei gasometri. — Società del gas in Varese. — Lava metallica colorata — Costruzioni navali in ferro. — La fabbricazione degli olii (stabilimento Rossi a Torino). — Trasporti Aerei (sistema Hodgson privilegiato). — I rimasugli di carbon fossile e come si utilizzano. — Come si costruiva la ferrovia del Pacifico. — Nuovi libri. — Varietà. — Importazione di carbon fossile nel porto di Genova. — Noli di carboni per l' Italia.

INCISIONI. — Il Flusso-motore del signor Tommasi.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 12. — *Cagliari* 11. — Una lettera di Tunisi al giornale l' *Avvenire* dice che il generale Keredine partì per Costantinopoli con una missione del Bey. Il commercio ne è preoccupato.

Madrid 11. — Il re partirà domani da Tarragona per Barcellona.

Parigi 11. — Il rapporto generale del bilancio presentato da Perrier dice che la Francia deve avere, l' esercito e la marina, ma la Francia vuole pace e ne ha bisogno per riparare le sue forze e provvedere alla propria rigenerazione.

Pest 11. — Il vescovo Iekelfalasy fu citato dinanzi al Consiglio di ministri che ricevette il decreto reale disapprovante la condotta del vescovo perchè pubblicò il dogma dell' infallibilità senza l' autorizzazione reale. Il vescovo dichiarò quindi di sottomettersi alla volontà reale.

Berlino 11. — Rendita ital. 58 1[2.

Costantinopoli 12. — Mustafà Assim pascià è stato nominato governatore d'Albania. Si spera che questa nomina farà terminare i disordini essendochè il richiamo dell' attuale governatore è la principale domanda degl' insorti.

Ferim Pascià è nominato ministro della marina.

Mustafà Kirtli pascià è morto.

Assicurasi che il sultano abbia intenzione di occuparsi attualmente del Governo.

Parigi 12. — Manteuffel lascierà Compiegne giovedì. Il quartiere generale dell' esercito di occupazione sarà trasportato a Nancy.

Londra 12. — La salute della Regina è ristabilita.

Parigi 12. — Si è sparsa la voce di un prossimo prestito italiano.

Roma 12. — È insussistente la notizia di diversi giornali che 3 milioni di rendita italiana siano stati distrutti, a Parigi dalle flamme.

Parigi 12. — Rendita francese 57 50 italiana 60 40.

Vienna 12. — Cambio su Londra 118 25, napoleoni 9 47.

Berlino 12. — Rendita italiana 58 1[4.

Londra 12. — Cons. inglese 93 1[4. Rendita italiana 59 3[4.

BORSA DI FIRENZE

	11	12
Rendita italiana . .	— — 63 95	— — 63 85
» » fine mese	— — — —	— — — —

	11	12
Oro	21 15	21 17
Londra (tre mesi) . . .	26 60	26 59
Francia (a vista). . . .	104 62	104 75
Prestito Nazionale . . .	89 25	89 20
Obbligaz. Regia Tabacchi.	492 —	492 —
Azioni » »	720 —	719 —
Banca Nazionale. . . .	2840 —	2840 —
Azioni Meridionali . . .	411 50	412 —
Obbligazioni » . . .	194 —	194 —
Buoni » . . .	495 —	495 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	86 50	86 50

Spettacolo d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia diretta dall' artista cav. Alessandro Salvini recita *Una Guerra di Dame* con farsa *Una signora che tocca tutto.* — Ore 8 precise.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale, Sopra istanza dell' Esattore Comunale di Ferrara, signor Bergando, Alfonso,

Rende a pubblica notizia

Che nel giorno di Lunedì nove del prossimo venturo mese di ottobre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al civ n. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Venieri Santa debitrice verso il sudd. Esattore di L. 613. 94 importo di tasse sui fondi rustici e fabbricati arretrato tutta la quarta rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi del ventisei marzo corr. anno, trascritto in quest' ufficio Ipoteche il due susseguente Giugno al Vol. 55 Cas. 1059 Reg. Generale con Lire 3, 98.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 3288. 18 valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Vincenzo Toni colla sua relazione giurata delli otto Agosto ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire trecento e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329, del Reg. Legisl. Giudiz. dieci novembre milleottocento trentaquattro, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una casa situata in Ferrara nella via del Travaglio, o via San Romano, al civico numero 3034, distinta nei registri censuari col numero di mappa 1528, costituita di tre fabbriche, due delle quali separate da corte con pozzo d' acqua e poste in comunione colla terza; composta la prima, avente il prospetto nella strada, al piano terra del sito della scala a quattro rampanti, di portico e di bottega con cisterna, e d' una stanza con porta d' uscita nella corte, al primo piano di salotto e di N. 4 ambienti d' abitazione, al secondo piano di due stanze con sovrastante ambiente a granajo; composta la seconda al piano terra di un unico stanzone in cui esistono delle fornacelle in cotto, e di due ambienti al piano superiore; composta la terza di due cassi, contenenti l' uno un solo ambiente tanto al piano terra che al primo e secondo piano, ed al terzo sotto tetto; l' altro parimenti di un solo ambiente al piano terra; e di altro a tetto, cui si accede mediante scala esterna costruita nella corte.

Quale stabile confina a levante colla detta via del Travaglio, a mezzodì colle ragioni di Domenico Dal-Neri, Pacchieni e Calabria, a ponente con altre della Santa Vanieri, a tramontana con proprietà di Vincenzo Benazzi e Bevilacqua, salvi ecc.

Ferrara l'otto settembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che il sottoscritto nella sua qualifica di Procuratore di Pirani Giuseppe della villa di San Martino della Pontonara sotto il giorno 12 Settembre corrente anno ha fatto istanza all' illustrissimo sig. Presidente del Tribunale suddetto perchè voglia nominare un Perito per la stima di una casa ubicata in Ferrara, sottoposta a pegno con precetto 10 Maggio 1871 dell'Usciere Ignazio Martinengo, affine di procedere alla vendita forzosa della medesima in pregiudizio dell' esecutato sig. Ungarelli Filippo di Ferrara.

Analogamente al disposto dell'art. 664 del Codice di Procedura Civile chiede che sia inserito in questo Giornale ufficiale il presente estratto per tutti gli effetti di legge e di ragione.

Ferrara li 13 Settembre 1871.

Augusto Zambardi.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che il sottoscritto nella sua qualifica di Procuratore della Cassa Risparmio di Ferrara sotto il giorno 11 Settembre corrente anno ha fatto istanza all' illustrissimo sig. Presidente del Tribunale suddetto perchè voglia nominare un Perito per la stima di alcuni fondi ubicati nel territorio di San Giorgio, sottoposti a pegno con precetto 15 Maggio 1871 dell' Usciere Clodoveo Torreggiani, affine di procedere alla vendita forzosa dei medesimi in pregiudizio dell'esecutato sig. conte Giuseppe Muzzarelli di Ferrara.

Analogamente al disposto dell'art. 664 del Codice di Procedura Civile chiede che sia inserito in questo Giornale ufficiale il presente estratto per tutti gli effetti di legge e di ragione.

Ferrara li 13 Settembre 1871.

Augusto Zambardi.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Si rende noto

Che il sottoscritto nella sua qualifica di Procuratore della Ditta Guadagnini Merletti di Torino sotto il giorno 12 settembre corrente anno ha fatto istanza all' Ill.mo signor Presidente del Tribunale suddetto perchè voglia nominare un Perito per la stima di alcuni fondi ubicati in Ferrara, sottoposti a pegno con precetto 24 maggio 1871 dell'Usciere Ignazio Martinengo, onde procedere alla vendita forzosa dei medesimi in pregiudizio dell' esecutata signora Trombetta Angelina in Luigi Ricci di Ferrara.

Analogamente al disposto dall' art. 664 del Codice di Procedura Civile chiede che sia inserito in questo Giornale ufficiale il presente estratto per gli effetti di legge e di ragione.

Ferrara li 13 settembre 1871.

Augusto Zambardi

Tribunale di Commercio di Ferrara

SI NOTIFICA

Che con sentenza in data d' oggi il Tribunale suddetto omologò il concordato stabilitosi fra il fallito Carlo Guarnieri di Pontelagoscuro e li suoi creditori nel 30 agosto p. p., risultante da verbale d' adunanza di quel giorno, e dichiarò detto concordato obbligatorio a termini di legge.

Ferrara li 12 settembre 1871.

Avv. Gallina Canc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.